

stampa | chiudi

IL TRACOLLO AVVERRÀ NEL 2012

Da 103 a 4 milioni di euro: il governo «taglia» il sociale con l'accetta

L'assessore regionale Russo: «In questo modo si cancellano anni di servizi alla persona. E' uno schiaffo»

NAPOLI - «Nel 2012 in Campania ci sarà un tracollo per le politiche sociali». A lanciare l'allarme è l'assessore regionale all'Assistenza sociale della Campania, Ermanno Russo, che, dopo aver disertato l'incontro con il ministro Sacconi la scorsa settimana torna a parlare della rovinosa politica di tagli del ministro Tremonti che starebbe «in questo modo, cancellando definitivamente i servizi alla persona». Una preoccupazione quella di Russo che raggiunge un peso specifico elevatissimo se si guarda ai numeri: in Italia il fondo complessivo dedicato alla spesa sociale, stando alle notizie che provengono da Roma, per effetto della recente manovra correttiva varata dal Governo, viene ridotto a soli 70 mln di euro da dividere tra tutte le regioni italiane. Per la Campania la cifra diviene, poi, assolutamente irrisoria.

FALCIDIA - Se, infatti, nel 2007 il fondo destinato alla regione volava attorno ai 103 mln di euro si è precipitati nel 2011 a 17 mln di euro impedendo la realizzazione di diversi servizi. Un ciclo che si esaurirebbe, per il 2012, con l' irrisibile cifra di solo 4 mln di euro Ed ecco che l'assessore, seppure in quota di maggioranza, non esita a scagliarsi nuovamente contro il governo. «Le notizie che arrivano in queste ore dalle riunioni tecniche tenute a Roma rappresentano una vera e propria mazzata per la Campania che è nel pieno di un'emergenza sociale e si vede sottrarre dal Governo risorse indispensabili per il regolare prosieguo dei servizi sul territorio. Ci auspichiamo – conclude Russo – che a settembre si realizzi un rifinanziamento del fondo in sede di discussione della egge di Stabilità ».

Fonte «Comunicare il sociale»

stampa | chiudi